

# **Chiude altro reparto di Medicina Alta Intensità dedicato a pazienti Covid: un grande risultato dell'Ospedale di Circolo Varese**

**VARESE, 16 maggio 2020**-A regime erano 170 posti letto. Tutti dedicati ai pazienti con Covid-19, suddivisi in tre reparti di Medicina ad Alta Intensità e due aree di osservazione.

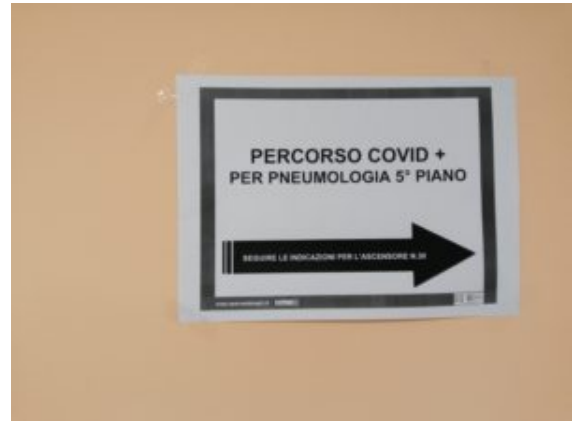
Un'idea del Direttore Sanitario, Lorenzo Maffioli, affidata alla responsabilità del Prof. Francesco Dentali e ad un team di medici, infermieri e OSS messo insieme in pochi giorni, reclutando volontari molto motivati dai vari reparti.

**Esperimento riuscito:** la MAI varesina ha accolto e curato centinaia di pazienti, grazie ad una gestione dei posti letto molto dinamica.

A fine aprile, il primo traguardo: **chiusa la MAI 2, 56 posti letto che non hanno più dovuto accogliere pazienti colpiti dal Covid-19.**

Oggi un risultato ancora più importante: a chiudere questo pomeriggio è anche la MAI 1 del quinto piano: **58 posti letto finalmente liberi.** Qui, in particolare, erano stati accolti i pazienti più critici tra quelli della MAI, molti dei quali bisognosi di ventilazione con casco. Sempre qui, hanno offerto il loro supporto Tommy e gli altri robottini, mentre in altre stanze sono stati utilizzati sistemi di telemetria particolarmente innovativi, preziosa eredità di questa triste

emergenza.



**Indicazioni percorsi covid  
all'interno ospedale di  
Circolo**

All'Ospedale di Circolo **resta attivo ora l'Hub Covid, un reparto di oltre 50 posti letto** destinato a restare aperto per accogliere i pazienti colpiti da questa malattia ancora troppo poco conosciuta provenienti da Varese e non solo.

“La soddisfazione con cui abbiamo trasferito a Cuasso l'ultimo paziente, guarito ma in attesa di negativizzarsi, è qualcosa che non si può descrivere. – **commenta il Prof. Dentali** – E' come issare la bandiera sulla vetta appena conquistata. La stanchezza accumulata in questi mesi senza orari non la sentiamo oggi, c'è posto solo per il sollievo e l'orgoglio di avercela fatta senza che nemmeno uno tra medici e specializzandi si sia infettato!”.

“La nostra Azienda ha saputo fronteggiare fieramente questo nemico subdolo grazie ad un gioco di squadra straordinario, che ha coinvolto sette ospedali. – **sottolinea il DG Bonelli** – Un ruolo decisivo lo ha svolto la nostra MAI, un reparto ipertrofico che, nonostante queste dimensioni, ha saputo smarcarsi come il migliore dei playmaker con agilità ed efficacia nell'azione. Oggi è una bella giornata per il

nostro Ospedale, ma non dobbiamo ancora abbassare la guardia, mentre ci prepariamo ad entrare nel vivo della nostra fase 2".